

### Scheda UNITÀ PRODUTTIVA DI FONTANA LIRI

Il Compendio Agenzia Industrie Difesa “Stabilimento Militare Propellenti di Fontana Liri (ID1659)” è un bene demaniale dello Stato in carico all’8° Reparto Infrastrutture ed in uso al Agenzia Industrie Difesa dal 2002.

Lo Stabilimento, realizzato a fine ‘800 poi ampliato agli inizi del ‘900 e ricostruito a seguito dei danni subiti durante la 2<sup>a</sup> guerra mondiale, ha una consistenza attuale totale di 778.364 m<sup>2</sup> circa e ricade nei territori dei Comuni di Monte San Giovanni Campano e di Fontana Liri in provincia di Frosinone. L’area dello Stabilimento è attraversata da un tratto del fiume Liri sulla cui riva destra risulta ubicata la parte di Compendio che insiste sul Comune di Fontana Liri (FR).

In via indicativa, circa il:

- [20] % (16 HA) della superficie è rappresentata da macchia bassa;
- [2] % (1,5 HA) è occupato da radure e incolti,
- [8] % (6,2 HA) da boschi misti,
- [7%] (365 m) del perimetro è prospiciente ad acque di fiume/costiere;
- il [8] % è occupato da infrastrutture militari (fabbricati, impianti tecnologici, strade di collegamento viario, ecc.) destinate allo svolgimento delle attività di istituto.

Lo Stabilimento Militare Propellenti è dislocato in una zona del comprensorio della Valle del Liri a circa 12 Km dal casello autostradale di Ceprano (Autostrada A1) sulla S.S 82 Valle del Liri e dispone per le proprie esigenze di istituto di:

- area Stabilimento: [0.778] km<sup>2</sup>
- area coperta: [69300] m<sup>2</sup>
- perimetro Stabilimento: [4] km
- rete viaria: [7] km

Il sito non fa parte né della rete Natura 2000, né dei SIC né dei SIN.

In virtù della normativa regionale e locale, si rappresenta che nel sedime dell’Ente potrebbero insistere limiti e vincoli più restringenti rispetto a quelli della normativa nazionale come da Deliberazione del Consiglio Regionale del 23 novembre 2018, n. 18.

Il sedime dell’Ente è catastalmente individuato per Fontana Liri al Foglio n. 10 e nella particella 1099 e per Mone San Giovanni Campano al foglio n. 40, 46 e 47 (*non si è in possesso dei dati relativi all’accatastamento concluso nel 2025*). A seguito dell’analisi condotta, sul sedime dell’Ente non si è a conoscenza di vincoli paesaggistici, nel rispetto dei requisiti del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. (*Per reperire tali informazioni sui vincoli, si invita a consultare il suddetto decreto, il Piano Regolatore Generale, il Piano Territoriale Regionale -PRT-, Piano Urbanistico Comunale -PUC-, Piano di Assetto Territoriale -PAT-, le possibili Norme Tecniche di Attuazione -NTA- connesse con il Piano Regolatore Generale -PRG-, le eventuali deliberazioni delle giunte comunali; In alternativa, è possibile inoltrare una richiesta scritta all’Ufficio Tutela del Paesaggio del Comune per ottenere informazioni specifiche sui vincoli per una determinata area. Se si rinvencono, qualora non già noti, vincoli paesaggistici applicabili sarà necessario esplicitare quali e citare la fonte normativa da cui se ne è desunta la cogenza*).

## INFORMAZIONI AMBIENTALI

RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONI DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO
art. 40 co. 2 d.lgs. 33/13	Informazioni Ambientali	STABILIMENTO MILITARE PROPELLENTI
	Stato dell'ambiente	<p><u>Aria</u>: Al momento non è attiva alcuna attività produttiva, ad eccezione della produzione di energia elettrica.</p> <p><u>Atmosfera</u>: non applicabile.</p> <p><u>Acqua</u>: non applicabile.</p> <p><u>Territorio</u>: è stato avviato un procedimento amministrativo di bonifica ed il sito è stato inserito in Anagrafe Regionale dei Siti Potenzialmente Contaminati con codice Aspbon n. 130105FR3306.</p>
	Fattori inquinanti	<p><u>Rifiuti speciali</u>: Al momento non è attiva alcuna produzione e, pertanto, non vengono prodotti rifiuti speciali; viene eseguita la sola raccolta di rifiuti solidi urbani dal Comune di Fontana Liri al quale viene corrisposta regolarmente la TARI.</p> <p>Sono tuttavia in corso attività di bonifica/svuotamento di parti di impianti/magazzini, i cui rifiuti speciali e/o speciali pericolosi vengono smaltiti attraverso ditte abilitate e nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 22 ottobre 2009.</p> <p>Sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• miscele solfonitriche derivanti dai cicli di lavorazione stoccate in serbatoi in acciaio inox;</li> <li>• vasche interrate e non, contenenti olio combustibile non più asservito ai cicli di lavorazione;</li> <li>• materiale datato proveniente dai laboratori chimici di sedime;</li> <li>• materiale infiammabile,</li> </ul> <p>l'Ente già dal 2024 ha chiesto e ottenuto alcuni finanziamenti nell'ambito dei fondi PRAS e sono state avviate alcune importanti attività di svuotamento e risanamento di parti di impianti, nonché di smaltimento materiali pericolosi e residui di produzione.</p> <p><u>Amianto</u>: presenza di fabbricati con copertura in amianto, relazionati dal Responsabile amianto dello Stabilimento e monitorati mediante analisi delle fibre aerodisperse annualmente circa 12.000 m<sup>2</sup> di fabbricati con coperture in amianto. I risultati dei monitoraggi effettuati non hanno ravvisato valori superiori ai limiti consentiti. Gran parte dell'attività di rimozione dei citati manufatti è stata inserita in programmazione, dalla Direzione Generale di AID, per l'anno 2027.</p> <p><u>Idrocarburi</u>: oltre alle vasche interrate e non, in corso di bonifica, sono presenti serbatoi interrati contenenti benzina e diesel per l'alimentazione degli automezzi dello Stabilimento e dei gruppi elettrogeni;</p>

		<p><u>Scarichi civili</u>: Non è presente nessuna documentazione inerente alle autorizzazioni per lo scarico in fogna; lo Stabilimento ha chiesto i fondi per la realizzazione di vasche <i>Imhoff</i> destinate alla gestione delle acque nere, ad oggi non finanziati.</p> <p><u>Scarichi industriali in corpi idrici recettori</u>: non applicabile.</p> <p><u>Acque di prima pioggia</u>: Non sono presenti impianti di trattamento delle acque di prima pioggia né procedure di relativo smaltimento, dal 2017 gli impianti sono fermi.</p> <p><u>Emissioni gassose in atmosfera</u>: non applicabile</p> <p><u>Materiali energetici/residui da balipedi</u>: Sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• residui di materiale esplosivo in vasche di decantazione e fusti; i programmi sono stati finanziati con fondi PRAS nel 2025; attualmente sono in corso le procedure per l'affidamento del servizio di termodistruzione e sono attivi alcuni contratti per lo svuotamento della vasche di decantazione;</li> <li>• materiali residui da balipendio delle linee di tiro <i>c.d.</i> "tirafucile" e "tiracannone", con successivo smaltimento della sabbia/terra eventualmente contaminata; sono stati richiesti in PRAS i fondi per la bonifica ma al momento non risultano finanziati.</li> </ul> <p><u>Rumore</u>: non sono presenti fonti di emissione rumore significative, dal 2017 gli impianti sono fermi.</p> <p><u>Radiazioni elettromagnetiche</u>: l'ultima campagna di rilevamento effettuata in sala Server, Cabine e Quadri elettrici, Gruppi elettrogeni, Pompe/Turbine e motori dal CISAM avvenuta nel 2019 non ha ravvisato valori non conformi e la situazione odierna nell'utilizzo di tali apparecchiature non risulta cambiata.</p>
	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono in corso le attività per il rilascio delle autorizzazioni ambientali nell'ambito del progetto di ripartenza delle polveri;</li> <li>• L'ultimo intervento di rimozione amianto, effettuato dall'8° Reparto Infrastrutture è avvenuto nel 2018;</li> <li>• Cogenza di eventuali piani di gestione di sito inquinato: è stato avviato un procedimento amministrativo di bonifica ed il sito è stato inserito in Anagrafe Regionale dei Siti Potenzialmente Contaminati con codice Aspbon n. 130105FR3306. Durante i lavori di bonifica delle vasche di olii combustibili oltre Liri sono stati prelevati campioni di terreno le cui analisi hanno rivelato valori sopra soglia CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione). Avviate le procedure previste dall'art 6 del DM 22.10.2009. Nominato dal Direttore Generale di AID il Responsabile Amministrazione Difesa (RAD) il quale ha indetto Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Successivamente, il RAD ha determinato la</li> </ul>

		<p>conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria de quo e l'approvazione del PDC (Piano di Caratterizzazione), ai sensi del TUA, dell'area vasche di olii combustibili oltre Liri, con eventuale estensione delle attività di caratterizzazione, qualora i dati di laboratorio dovessero evidenziare una possibile estensione dell'area inquinata all'esterno di quella individuata.</p> <p>Ad oggi, si è in attesa di avviare le attività t/a per l'affidamento del servizio per l'esecuzione del Piano di caratterizzazione per attuare la procedura di analisi rischio sito-specifica per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) finalizzata alla redazione del documento di analisi del rischio.</p>
	Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	<p>In considerazione del fermo delle attività produttive, le sole attività condotte in merito alla tematica richiesta consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ciclo di smaltimento dei rifiuti speciali viene gestito tramite apposita piattaforma RENTRI;</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Annualmente vengono effettuati rilievi delle fibre aerodisperse in prossimità dei fabbricati con incidenza rilevante per la presenza di personale lavorativo, che non rappresentano però valori al di fuori dei limiti previsti da normativa;</li> <li>• Vengono condotte, come strumento di monitoraggio, analisi degli spessori residui sui serbatoi contenenti miscele solfonitriche;</li> <li>• Vengono condotte verifiche di tenuta nei serbatoi interrati contenenti idrocarburi secondo le normative vigenti;</li> <li>• Sono in corso di esecuzione attività di bonifica ambientale per n. 10 lotti dislocati in tutto il sedime dell'Ente.</li> </ul>
	Stato della salute e della sicurezza umana	Non applicabile in quanto non presenti attività industriali in essere